

A thick dark grey vertical bar runs down the left side of the page. To its right, an orange arrow-shaped banner points to the right. Further down, several thin, curved lines in black and grey sweep upwards from the bottom left corner.

POLO 1 – NARDO'

PROTOCOLLO ESAMI DI STATO PRIMO CICLO

A.S. 2024 - 2025

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GIUSEPPE ALEMANNO

INDICE

Quadro normativo di riferimento	2
Requisiti di ammissione all'esame.....	2
Voto di ammissione	2
Regole generali di applicazione degli arrotondamenti.....	3
Precisazioni in caso di non ammissione all'esame	3
Prove d'esame	4
Prova scritta d'italiano	4
Criteri di valutazione della prova scritta di italiano.....	4
Prova scritta di matematica	5
Criteri di valutazione della prova scritta di matematica.....	6
Prova scritta di lingue straniere	7
Criteri di valutazione della prova scritta di lingue straniere	7
Colloquio	9
Criteri di valutazione del colloquio	9
Attribuzione della valutazione finale	10
Giudizio globale	11
Attribuzione della lode.....	11
Candidati privatisti	12
Alunni con disabilità.....	12
Alunni con DSA.....	13
Alunni con BES	13
Certificazione delle competenze	14

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione si attiene alle disposizioni ministeriali annuali (es. ordinanze o circolari per l'anno scolastico in corso) ed è stato redatto sulla base della normativa vigente:

- D.lgs.62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i)
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015
- D.M. 741 e D.M. 742 del 3 ottobre 2017
- Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017
- Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018
- Nota MIUR 7885 del 9 maggio 2018
- Nota MIUR 3050 del 4 ottobre 2018
- Nota MIUR 5772 del 4 aprile 2019
- Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165
- Nota MIUR 4155 del 7 febbraio 2023
- Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 aprile 2024

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese (Ascolto e Lettura) predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Il voto prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel **triennio** e sarà formulato secondo i seguenti criteri:

- Il punto di partenza sarà la media delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nel triennio, attribuendo alle stesse il seguente peso:
 - La media reale dei voti del primo anno 20%
 - La media reale dei voti del secondo anno 20%
 - La media reale dei voti del terzo anno 60%
- Per l'alunno che ha ripetuto una classe, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.
- Il consiglio di classe terrà in considerazione l'impegno e il miglioramento dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.
- Il voto di ammissione ha un peso del 50% nella valutazione finale dell'esame.
- Non è previsto un voto di ammissione per i candidati privatisti.

REGOLE GENERALI DI APPLICAZIONE DEGLI ARROTONDAMENTI

In presenza di voto con decimali il voto, in numeri interi, sarà assegnato per difetto, se inferiore a 0,49 e per eccesso se superiore o uguale a 0,5 come di seguito riportato.

- media finale ponderata da 6,00 a 6,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,50 a 6,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,00 a 7,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,50 a 7,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,00 a 8,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,50 a 8,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,00 a 9,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,50 a 10: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 10

PRECISAZIONI IN CASO DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME

Si precisa che la non ammissione all'esame di Stato è concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento condiviso dalla famiglia e dallo studente
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio ad altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo

Inoltre i Consigli di classe per la non ammissione tengono conto:

- del mancato grado di sufficienza relativo al conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro
- dell'impossibilità dello studente, dopo attenta valutazione delle sue capacità e attitudini, di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo
- della mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche e formative
- del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo)

PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione della prova scritta delle lingue straniere sarà attribuita effettuando la media aritmetica tra prova L1 e la prova L2 arrotondando per eccesso se il voto è superiore a 0,5.

Si specifica che i voti delle singole prove L1 e L2 non si arrotondano.

Per tutte le prove scritte, gli alunni possono allontanarsi dall'aula soltanto dopo aver trascorso la metà del tempo messo a disposizione.

Nell'aula non può fermarsi un alunno da solo, quindi il penultimo alunno deve attendere la consegna dell'elaborato anche dell'ultimo allievo al fine di non lasciarlo da solo.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova di produzione scritta in lingua italiana (DM 741/2017, articolo 7), della durata di 4 ore, è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati. La Commissione predispone almeno tre terne di tracce. Nel giorno di effettuazione della prova sorteggia la terna da proporre ai candidati. Ogni candidato sceglie una delle tre tracce sorteggiate. La Commissione deve formulare le tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali 2012, secondo le seguenti tipologie, che possono essere proposte singolarmente oppure strutturando la prova in più parti riferibili alle diverse tipologie:

TIPOLOGIA A: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

TIPOLOGIA B: testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

TIPOLOGIA C: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Per valutare i livelli di apprendimento conseguiti nella prova scritta di Italiano, si terrà conto degli indicatori sotto riportati:

1. Contenuto e aderenza alla traccia
2. Struttura (chiarezza espositiva)
3. Ortografia e sintassi
4. Lessico

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO				
CONTENUTO E ADERANZA ALLA TRACCIA	STRUTTURA (CHIAREZZA ESPOSITIVA)	ORTOGRAFIA E SINTASSI	LESSICO	VOTO
Originale, approfondito e ricco di spunti	Ben organizzata e articolata	Di notevole correttezza ortografica, morfologica e sintattica	Ricco e originale	10
Pertinente e approfondito	Di forma elegante ed incisiva	Pienamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Fluida e produttiva	9
Pienamente attinente alla traccia	Di forma completa e lineare	Adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Appropriato e pertinente	8
Sostanzialmente attinente alla traccia	Di forma semplice e lineare	Corretto e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Sufficientemente adeguato	7
Accettabile	Sufficientemente articolata, anche se un po' carente	Sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Ripetitivo e non sempre adeguato	6
Non attinente	Non perfettamente adeguata	Con frequenti errori di ortografia e sintassi	Inadeguato	5

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8), della durata di 3 ore, è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni;). La Commissione predispone almeno tre tracce. Nel giorno di effettuazione della prova sorteggia la traccia da proporre ai candidati. Ogni traccia deve contenere quattro quesiti (uno per ogni nucleo tematico e un quesito di scienze afferente ad uno dei quattro nuclei tematici) e deve essere riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

È consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Per valutare i livelli di apprendimento conseguiti nella prova scritta di Matematica, si terrà conto degli indicatori sotto riportati:

1. Conoscenza di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
2. Procedimento risolutivo, correttezza di calcolo e completezza della risoluzione
3. Approccio nell'affrontare i nuclei tematici in modo corretto ed efficace
4. Utilizzo di un linguaggio specifico

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA					
CONOSCENZA	RISOLUZIONE	APPROCCIO	LINGUAGGIO	GIUDIZIO COMPLESSIVO	VOTO
Completa e approfondita	Ha individuato tutte le procedure risolutive in modo sicuro, rigoroso e completo	Ha affrontato tutti i nuclei proposti in maniera efficace e precisa	Ha utilizzato il linguaggio specifico con padronanza	Ottimo	10
Corretta e sostanzialmente precisa	Ha individuato tutte le procedure risolutive in modo sicuro e completo	Ha affrontato tutti i nuclei proposti in maniera corretta	Ha utilizzato il linguaggio specifico con correttezza e sicurezza	Distinto	9
Soddisfacente	Ha individuato la maggior parte delle procedure risolutive	Ha affrontato quasi tutti i nuclei proposti in maniera corretta	Ha utilizzato il linguaggio specifico in modo corretto	Buono	8
Adeguate	Ha individuato le principali procedure risolutive	Ha affrontato quasi tutti i nuclei proposti con lievi imprecisioni	Ha utilizzato il linguaggio specifico in modo adeguato e talvolta impreciso	Discreto	7
Sufficiente	Ha individuato alcune procedure risolutive	Ha affrontato solo alcuni tra i nuclei proposti in maniera corretta	Ha utilizzato il linguaggio specifico in modo non sempre appropriato	Sufficiente	6
Essenziale	Ha individuato con difficoltà parte delle procedure risolutive	Ha affrontato solo alcuni tra i nuclei proposti con imprecisioni e incertezze	Non ha sviluppato un linguaggio specifico	Insoddisfacente	5

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

La Commissione predispone almeno tre tracce. Nel giorno di effettuazione della prova sorteggia la traccia da proporre ai candidati.

Le tracce d'esame, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) lettera o email personale o dialogo.

A tutti gli alunni viene data la possibilità di utilizzare il dizionario bilingue.

Alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per arrivare al **voto unico** e nel rispetto della coerenza con il profilo dello studente e dei traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si attribuisce lo stesso peso alle due lingue al fine di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta.

Il voto complessivo espresso non sarà frutto di una mera operazione aritmetica, ma considererà nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera (nota Miur 7885 del 9.05.2018) Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Per valutare i livelli di apprendimento conseguiti nella prova scritta di Lingue straniere, si terrà conto degli indicatori sotto riportati:

1. Comprensione
2. Ortografia e sintassi
3. Contenuto e lessico

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE – QUESTIONARIO			
COMPRENSIONE	ORTOGRAFIA E SINTASSI	CONTENUTO E LESSICO	VOTO
Eccellente	Di notevole correttezza ortografica, morfologica e sintattica	Lineare, ricco e originale	10
Coerente e completa	Pienamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Chiaro, corretto e produttivo	9
Buona	Adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Appropriato e pertinente	8
Discreta	Corretto e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Sufficientemente adeguato	7
Accettabile	Sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico	Essenziale, con lessico ripetitivo e non sempre adeguato	6
Non sufficiente	Con frequenti errori di ortografia e sintassi	Inadeguato	5

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE – LETTERA O DIALOGO				
PRESENTAZIONE FORMALE	ATTINENZA ALLA TRACCIA	RICCHEZZA DEL CONTENUTO E PROPRIETÀ LESSICALE	CORRETTEZZA LINGUISTICA	VOTO
Accurata	Pienamente aderente	Originale	Ottima	10
Precisa	Aderente	Personale	Molto buona	9
Ordinata	Pertinente	Abbastanza personale	Buona	8
Abbastanza ordinata	Abbastanza pertinente	Discreta	Abbastanza buona	7
Imprecisa	Per lo più pertinente	Semplice	Sufficiente	6
Disordinata	Non sempre aderente	Elementare	Modesta	5

COLLOQUIO

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Deve porre particolare attenzione alle capacità di:

1. argomentazione;
2. risoluzione di problemi;
3. pensiero critico e riflessivo;
4. collegamento organico e significativo tra le discipline.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nella valutazione del colloquio si tengono in considerazione gli indicatori riportati in tabella.

PRESENTAZIONE	CONOSCENZA	ARGOMENTAZIONE	COLLEGAMENTO	LESSICO	VOTO
Ha affrontato il colloquio in modo personale, autonomo e completo	Esauriente, organica e completa	Ottime Apprezzabili	Ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline, integrandole con considerazioni soggettive	Si è espresso con ottima proprietà utilizzando il linguaggio specifico delle diverse discipline	10
Ha affrontato il colloquio in modo completo e autonomo	Organica e completa	Più che soddisfacenti	Ha saputo operare collegamenti in maniera personale fra tutte le discipline	Si è espresso con più che soddisfacente proprietà utilizzando il linguaggio specifico delle diverse	9
Ha affrontato il colloquio in modo soddisfacente e completo	Buona	Apprezzabili	Ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline	Si è espresso con buona sicurezza lessicale	8
Ha affrontato il colloquio in modo	Adeguate	Discrete	Ha saputo operare collegamenti fra la	Si è espresso con più che sufficiente	7

sufficientemente completo			maggior parte delle discipline	padronanza di linguaggio	
Ha affrontato il colloquio in modo approssimativo	Sufficiente	Sufficiente	Ha saputo operare collegamenti fra la maggior parte delle discipline con alcune imprecisioni	Si è espresso con accettabile padronanza di linguaggio	6
Ha affrontato il colloquio in modo inadeguato	Carente	Non adeguata	Non ha saputo operare collegamenti fra le discipline	Si è espresso evidenziando carenze lessicali	5

ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

Ai fini dell'attribuzione del voto finale, l'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022 rinvia all'articolo 13 del DM n. 741/2017.

Il voto finale:

- è proposto dalla sottocommissione (ossia il consiglio della classe terza interessata);
- è deliberato dalla commissione (composta da tutti i docenti delle classi terze e dal presidente, ossia il dirigente scolastico ovvero un suo delegato);
- scaturisce dalla media tra: voto di ammissione (espresso in decimi senza frazioni decimali, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe) e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Ai fini della definizione del voto finale, o meglio della proposta di voto, dunque, la sottocommissione procede, nell'ordine, nella maniera di seguito indicata:

- calcolo della media delle singole prove scritte e del colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Esempio di calcolo del voto finale:

Ammissione	Italiano	Matematica	Lingue straniere	Colloquio
8	7	8	7	8
1) Media delle prove	$(7 + 8 + 7 + 8) / 4 = 7,5$			
2) Calcolo voto finale (Ammissione + media delle prove)	$(8 + 7,5) / 2 = 7,75$			
3) Eventuale arrotondamento	$7,75 \Rightarrow 8$			

GIUDIZIO GLOBALE

In sede di scrutinio finale, dopo il colloquio e l'attribuzione della valutazione d'esame, la sottocommissione elabora per ciascun alunno un giudizio globale, che consiste nella descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, della preparazione e del livello di maturazione raggiunti durante il percorso scolastico triennale.

GIUDIZIO GLOBALE	VOTO
A conferma di uno studio triennale costante e soddisfacente, attraverso la prova d'esame il/la candidato/a ha rilevato una preparazione ampia e approfondita. Ha dimostrato di possedere valide e sicure capacità logiche e di saper esporre con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato. Ha evidenziato un livello di maturazione ottimo/eccellente. Si conferma il consiglio orientativo.	10
A conferma di uno studio triennale costante, attraverso la prova d'esame il/la candidato/a ha rilevato una preparazione approfondita. Ha dimostrato di possedere valide capacità logiche, e di saper esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio. Ha evidenziato un livello di maturazione notevole. Si conferma il consiglio orientativo.	9
A conferma di uno studio triennale adeguato, attraverso la prova d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione completa. Ha dimostrato di possedere buone capacità logiche e di saper esporre con chiarezza. Ha evidenziato un livello di maturazione buono. Si conferma il consiglio orientativo.	8
A conferma di uno studio triennale essenziale, attraverso la prova d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione adeguata. Ha dimostrato di saper operare fondamentali collegamenti logici e di saper esporre in modo semplice. Ha evidenziato un livello di maturazione adeguato. Si conferma il consiglio orientativo.	7
A conferma di uno studio triennale modesto, attraverso la prova d'esame il/la candidato/a ha rilevato una preparazione adeguata al percorso. Ha dimostrato di saper operare semplici collegamenti logici e di saper esporre con un linguaggio generico e limitato. Ha evidenziato un livello di maturazione sufficiente. Si conferma il consiglio orientativo.	6

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- ammissione finale globale non inferiore a 10/10;
- media prove scritte d'esame (10/10);
- colloquio (10/10);
- conseguimento di risultati di eccellenza nel corso del triennio;
- capacità di approfondire gli argomenti e di spaziare evidenziando molteplici interessi non solo in ambito scolastico, ma anche in quello sociale ed extra-scolastico (creatività, intraprendenza, originalità);

- capacità relazionali;
- unanimità della Commissione.

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato conclusivi del I Ciclo ai sensi dell'art. 3 del DM 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per gli alunni interni, sostenendo le stesse prove scritte e il colloquio orale, al fine di verificare il conseguimento delle competenze previste dal profilo finale dello studente.

Il voto finale dell'esame è determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

Per loro non è previsto il rilascio della certificazione delle competenze.

ALUNNI CON DISABILITÀ

La sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Come indicato nell'articolo 14/3 del DM n. 741/2017, le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, e ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, che abbiano utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

In relazione al Pei, verrà stabilito se gli alunni potranno avvalersi di tempo aggiuntivo o ridotto.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM n. 741/2017, e prevede che il voto finale, derivi dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame e nei tabelloni affissi all'albo della scuola non vanno menzionate le modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Ai candidati con disabilità, ammessi all'esame di Stato, che non si presentano alle prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Dispensa dalla prova di lingua straniera: In casi di certificata particolare gravità, se previsto dal PEI, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Diploma finale: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17).

ALUNNI CON DSA

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere l'utilizzo di mezzi compensativi come da normativa vigente, ovvero tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno, siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni DSA che nel triennio hanno seguito percorsi personalizzati si terrà conto:

- del livello di partenza;
- del processo più che del prodotto finale;
- della comprensione generale del messaggio comunicativo.

Prova orale di lingua straniera «sostitutiva»: se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

Dispensa dalla prova di lingua straniera: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Diploma finale: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

ALUNNI CON BES

Il D.Lgs. 62/17 non prevede per questi alunni misure dispensative o compensative per sostenere l'esame.

“Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti compensativi che gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.” (Nota Miur 7885 del 9.05.2018)

Per le varie tipologie di alunni BES e per gli alunni stranieri, si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza e del processo più che del prodotto finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'Esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista (O.M. 64/2022, art. 5, co.2). Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 30/01/2024 e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

I docenti del Consiglio di classe attribuiscono il livello di competenza raggiunto per ciascuno dei 12 profili di competenza elencati nel documento (Allegato B). I quattro livelli sono descritti nel modo seguente:

- | | |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

Nella certificazione delle competenze confluiscono anche le certificazioni predisposte e sottoscritte da INVALSI che attestano, in forma descrittiva, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese (art. 9, c.3, lettera F del D.Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3/10/2017).

Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o DVA) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea (DVA), secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione.

Il Consiglio di classe può indicare anche se l'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relative a particolari ambiti.

In calce al documento è prevista, l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal Consiglio di Classe, che deve tener conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni manifestate nelle diverse situazioni e contesti di azione che i percorsi di apprendimento hanno permesso di rilevare.

Viene riportato anche l'esito dell'esame con voto finale espresso in decimi.

Per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa dove le competenze vengono rapportate agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola parte orale. Per gli alunni DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____, ha

raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello

Indicatori esplicativi

-
- A** – **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B** – **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C** – **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D** – **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.